

PRIMAVERA '85 COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA IV NOVEMBRE, 23 - SOVIZZO (VI) 36050
Codice Fiscale	01758200248
Numero Rea	VI 183589
P.I.	01758200248
Capitale Sociale Euro	1.800 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142543

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	176.881	158.892
II - Immobilizzazioni materiali	1.629.635	1.699.772
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.040	21.782
Totale immobilizzazioni (B)	1.828.556	1.880.446
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.991	1.227
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.830	384.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	258
Totale crediti	203.830	385.253
IV - Disponibilità liquide	372.172	305.583
Totale attivo circolante (C)	578.993	692.063
D) Ratei e risconti	2.417	7.997
Totale attivo	2.409.966	2.580.506
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.800	31.925
IV - Riserva legale	398.733	324.452
V - Riserve statutarie	571	496
VI - Altre riserve	1.104.524	938.629
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(89.708)	247.604
Totale patrimonio netto	1.415.920	1.543.106
B) Fondi per rischi e oneri	105.000	105.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	375.052	379.524
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.826	358.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	163.750	170.809
Totale debiti	477.576	529.400
E) Ratei e risconti	36.418	23.476
Totale passivo	2.409.966	2.580.506

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.765.711	2.133.342
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.835	48.604
altri	50.961	221.225
Totale altri ricavi e proventi	75.796	269.829
Totale valore della produzione	1.841.507	2.403.171
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.453	132.181
7) per servizi	337.918	411.152
8) per godimento di beni di terzi	13.996	13.624
9) per il personale		
a) salari e stipendi	989.919	1.033.645
b) oneri sociali	275.034	288.567
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.781	89.840
c) trattamento di fine rapporto	80.221	80.902
e) altri costi	5.560	8.938
Totale costi per il personale	1.350.734	1.412.052
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	74.014	83.623
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.423	14.613
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.591	69.010
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.578
Totale ammortamenti e svalutazioni	74.014	85.201
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.764)	294
14) oneri diversi di gestione	62.313	56.530
Totale costi della produzione	1.918.664	2.111.034
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(77.157)	292.137
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	3
Totale proventi diversi dai precedenti	3	3
Totale altri proventi finanziari	3	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.310	14.288
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.310	14.288
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.307)	(14.285)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(82.464)	277.852
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.244	30.248
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.244	30.248
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(89.708)	247.604

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, l'attività della nostra cooperativa non ha avuto un andamento regolare, a causa dell'emergenza sanitario-economico provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitario, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale, e che ha comportato effetti importanti anche sulla nostra attività aziendale, come di seguito meglio descritto.

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche.

La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio, mediante blocchi o restrizioni allo svolgimento di alcune attività economiche.

Pur rimandando all'apposito paragrafo "Principi di redazione" della presente Nota integrativa per l'illustrazione dettagliata sia delle modalità di esercizio dell'attività della nostra cooperativa nell'attuale fase emergenziale tuttora in corso, sia delle regole aziendali di sicurezza anti-contagio adottate, sia delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite in questo periodo, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19, si evidenzia fin da subito che che l'attività per quanto riguarda la Comunità Alloggio è proseguita senza interruzioni, mentre per quanto riguarda i Centri Diurni l'attività è stata sospesa come pure l'attività alberghiera avviata nel comune di Asiago. Tuttavia appena le disposizioni regionali lo hanno consentito abbiamo provveduto ad avviare un'attività, scaglionata nella giornata senza l'utilizzo della mensa, rivolta a piccoli gruppi di utenti disabili nel rispetto della normativa vigente in merito al distanziamento sociale e al divieto di assembramento.

Abbiamo attivato forme di sostegno a distanza così come consentito dalla normativa regionale. Per ridurre gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della cooperativa ed evitare quindi un suo appesantimento, abbiamo proceduto alla richiesta di alcune misure di sostegno economico previste dai Decreti "Cura-Italia" e "Liquidità", in particolare sono state adottate:

- il ricorso agli ammortizzatori sociali quali FIS Fondo integrativo di Solidarietà per quanto riguarda i lavoratori impiegati nella struttura di Asiago e per alcuni educatori impiegati nei Centri Diurni Riabilitativi;

Si segnala altresì che l'attività si è sempre svolta nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020 nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.
Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del 2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021 oltre che sulla base dei piani e dei budget predisposti dall'organo amministrativo per l'esercizio 2021 e delle operazioni programmate e già attuate nel 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro. In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

Inoltre, abbiamo comunque proceduto alla richiesta delle seguenti misure di sostegno economico:

- credito d'imposta acquisto dispositivi individuali di sicurezza art. 125 DL 34/2020 "Decreto Rilancio";
- riduzione degli ammortamenti sul presente bilancio, relativamente al fabbricato CFL, ai sensi dell'art.60 co. 7- quater D.L. 104/2020 (conv. da L.126/2020): l'adozione di tale misura straordinaria, introdotta dal legislatore per contrastare i danni derivanti dall'emergenza epidemiologica sulla situazione economica delle società, a sostegno dell'imprenditoria, esplica un effetto favorevole sul risultato dell'esercizio, comportando una minore incidenza degli oneri d'ammortamento per un importo pari a euro 20.923.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La COOPERATIVA PRIMAVERA 85 COOPERATIVA SOCIALE ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A142543.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.828.556.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 51.890.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- manutenzioni e riparazioni beni di terzi da ammortizzare totalmente ammortizzate;
- costi pluriennali da ammortizzare fabbricato Longare;
- ristrutturazione fabbricato CEOD Valmarana;
- ristrutturazione fabbricato Via Cordellina;
- software

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 176.881.

Riguardano costi di adeguamento del Centro di Lavoro Protetto di Sovizzo che sono stati ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione e sono al netto dei contributi in c/capitale incassati.

In merito, invece, alla ristrutturazione del fabbricato CEOD di Valmarana iscritto fra le immobilizzazioni immateriali, la quota di ammortamento è stata calcolata sulla base della durata del contratto di comodato d'uso dell'edificio di Valmarana di proprietà del Comune di Altavilla Vicentina.

Per quanto riguarda la Comunità alloggio per adulti affetti da autismo a Villabazana (Comune di Longare) la quota di ammortamento è stata calcolata sulla base della durata del contratto di comodato d'uso dell'edificio che è di proprietà dell'IPAB di Vicenza.

Si precisa inoltre che l'importo iscritto, come già riferito nei precedenti esercizi risulta al netto di contributi in c/capitale erogati da Fondazione Cariverona per Euro 200.000, Associazione Autismo Triveneto per Euro 82.500 e da privati per Euro 18.000.

Nel corso del presente esercizio le immobilizzazioni immateriali sono incrementate in seguito all'acquisto di un software necessario per soddisfare e ottimizzare le esigenze gestionali, contabili ed amministrative della Cooperativa, che risulta ammortizzato per 1/3 del suo valore nonchè per i lavori di ristrutturazione eseguiti sull'immobile sito in Via Cordellina a Sovizzo e per i quali non è stata conteggiata alcuna quota di ammortamento in quanto non risultano ancora terminati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.629.635.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti specifici;
- impianti generici;
- macchinari e attrezzature;
- mobili arredi e macchine ufficio
- automezzi
- costruzioni leggere.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le stesse immobilizzazioni sono incrementate per le spese sostenute per l'acquisto di macchinari ed attrezzature e più precisamente di una cella frigorifera installata nella struttura alberghiera di Asiago e un automezzo.

Nel corso del presente esercizio risultano azzerati gli acconti su immobilizzazioni per euro 204.495 quale somma esborsata a favore del Comune di Sovizzo per l'acquisto di un lotto di terreno sito in Viale degli Alpini, per il quale è stata effettuata la stipula dell'atto di compravendita nel mese di aprile 2020 pertanto tale valore, al netto di IVA, è stato portato ad incremento del valore dei terreni fabbricabili.

Le stesse immobilizzazioni sono al netto delle quote dei relativi fondi ammortamento finora maturati.

Evidenziamo inoltre che sull'importo di Euro 40.000 relativo alla donazione di un fabbricato e terreni agricoli da parte del Signor Michelin non è stata conteggiata alcuna quota di ammortamento poichè tale immobile risulta al momento non utilizzato da parte della Cooperativa.

Rileviamo inoltre, come già accennato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa, che in merito all'ammortamento relativo al fabbricato CFL abbiamo beneficiato, ai sensi dell'art.60 co.7- quater D.L. 104/2020 (conv. da L.126/2020) della riduzione della quota di ammortamento: l'adozione di tale misura straordinaria, esplica un effetto favorevole sul risultato dell'esercizio, comportando una minore incidenza degli oneri d'ammortamento per un importo pari a euro 20.923. Tale misura è stata adottata in quanto l'attività nel suddetto fabbricato è stata sospesa per vari mesi per effetto della pandemia.

Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti, si evidenzia che il relativo ammontare, nel corso dei precedenti esercizi, è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Nel corso del passato esercizio abbiamo ricevuto un contributo erogato da Fondazione Cattolica per euro 30.000 a fronte di spese sostenute per l'acquisto di impianti specifici, macchinari, attrezzature, mobili e arredi relativi alla struttura alberghiera sita nel comune di Asiago mentre nel presente esercizio abbiamo ricevuto un contributo dal Signor Roncolato, pari ad euro 20.000, per l'acquisto di un automezzo. Precisiamo che tale contributo, come il precedente, risulta iscritto tra i "Risconti passivi".

Rileviamo inoltre che la nostra cooperativa ha beneficiato nel 2019 di un credito d'imposta per l'acquisto di tre registratori telematici pari ad euro 750, tale credito d'imposta è assimilato ai contributi in conto impianti pertanto è stato contabilizzato tra i risconti passivi per la durata del periodo di ammortamento ed è stato decurtato per la quota parte di competenza del presente esercizio che è stata imputata a Conto Economico nella voce "A5 - Altri ricavi e proventi".

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo dei beni al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati /terreno donazione Michelin	Non ammortizzato
Fabbricati	3% 10%
Costruzioni leggere	
Impianti e macchinari	
Impianti Macchinari Generici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi e autovetture	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12% 20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli acquisti di attrezzature di valore non superiore a 516 Euro sono stati interamente spesi a Conto Economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore del fabbricato CFL è stato scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Mentre per quanto riguarda i fabbricati siti in Via Tiepolo e ex Roncolato, l'impostazione civilistica del bilancio non tiene pertanto conto di tali indicazioni che verranno peraltro considerate in sede di dichiarazione dei redditi per i riflessi fiscali che i provvedimenti in questione produrranno per la cooperativa.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 22.040.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese;
- depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 5.639, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da quote sottoscritte e versate in una cooperativa di servizi, iscritte al valore nominale, al Consorzio CONAI, UECOOP e partecipazione Rete Imprese Altopiano Active Tours.

Crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 1.400 ed euro 15.000 quale deposito cauzionale fitti relativo alla Casa S. Antonio di Asiago.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.828.556
Saldo al 31/12/2019	1.880.446
Variazioni	-51.890

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	403.297	2.449.862	21.782	2.874.941
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(244.405)	(750.090)		(994.495)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	158.892	1.699.772	21.782	1.880.446
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	36.411	21.957	-	58.368
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	258	258
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(18.422)	(55.591)		(74.013)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	(36.503)	-	(36.503)
Totale variazioni	17.989	(70.137)	258	(51.890)
Valore di fine esercizio				
Costo	439.708	2.435.316	22.040	2.897.064
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(262.827)	(805.681)		(1.068.508)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	176.881	1.629.635	22.040	1.828.556

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Le immobilizzazioni immateriali risultano dettagliate nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	IMPORTO
COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE FABBRICATO CEOD VALMARANA	49.928
COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE FABBRICATO LONGARE	94.146
COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE FABBRICATO VIA CORDELLINA	24.975
SOFTWARE	7.832
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	176.881

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le immobilizzazioni materiali risultano dettagliate nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	IMPORTO
TERRENI	411.098
FABBRICATI	47.510
FABBRICATO DONAZIONE "RONCOLATO"	140.583
FABBRICATO CFL	835.673
FABBRICATI/TERRENI DONAZIONE MICHELIN	40.000
FABBRICATO DONAZIONE "RONCOLATO2"	42.259
IMPIANTI SPECIFICI	5.816
IMPIANTI GENERICI	2.372
MACCHINARI ED ATTREZZI	38.745
ATTREZZATURE PARCO GIOCHI ASIAGO	9.313
MOBILI E ARREDI	7.965
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	13.826
AUTOMEZZI	32.447
COSTRUZIONI LEGGERE	2.028
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	1.629.635

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
PARTECIPAZIONE V/UNIONCOOP SOC.COOP.	284
PARTECIPAZIONE UECOOP	350
PARTECIPAZIONE RETE IMPRESE ALTOPIANO ACTIVE TOURS	5.000
PARTECIPAZIONE CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	5
TOTALE	5.639

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
DEPOSITO CAUZIONALE FORNITORI	805
DEPOSITO CAUZIONALE GAS-ACQUA GET LONGARE	206
DEPOSITO CAUZIONALE FABBR.DONAZIONE RONCOLATO	389
DEPOSITO CAUZIONALE FITTI CASA S.ANTONIO ASIAGO	15.000

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
TOTALE	16.400

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 578.993. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 113.070.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.991.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.764.

Per quanto riguarda le materie prime – sussidiarie, di consumo e merci sono state valutate sulla base del loro costo di acquisizione effettivamente sostenuto e sono costituite dai beni destinati alla vendita presso il nostro negozio sito in Via Tiepolo a Sovizzo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 203.830.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 181.423.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nel corso dei passati esercizi è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.207.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CREDITI VERSO CLIENTI	312.387	(156.720)	155.667	155.667	
CREDITI TRIBUTARI	39.281	3.619	42.900	42.900	
CREDITI VERSO ALTRI	33.327	(28.064)	5.263	5.263	
TOTALE CREDITI	384.995	181.165	203.830	203.830	

I crediti tutti esigibili entro il prossimo esercizio per euro 203.830 sono così dettagliati:

CREDITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	IMPORTO
CREDITI V/CLIENTI	156.132
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	2.742
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-3.207
ERARIO C/IVA A CREDITO	33.677
CREDITI V/ERARIO PER IRAP	7.880
CREDITI V/ERARIO PER RIT.ATTIVE SU CONTRIBUTI	88
CREDITO IMPOSTA ACQUISTO DISPOSITIVI DI SICUREZZA INDIVIDUALE	1.255
CREDITI V/FONDOSVILUPPO PER ECCEDEZZA VERSAMENTO 3%	3.327
CREDITI PER NOTE DI ACCREDITO DA RICEVERE	1.936
TOTALE	203.830

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 258, nel presente esercizio sono stati azzerati in quanto, poichè si trattava di cauzioni verso fornitori, queste sono state allocate fra le immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 372.172, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 66.589.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio

DEPOSITI BANCARI E POSTALI	299.335	65.417	364.752
ASSEGNI	0	0	0
DENARO ED ALTRI VALORI DI CASSA	6.248	1.172	7.420
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	305.583	66.589	372.172

Le disponibilita' liquide pari a euro 372.172 sono così composte:

DESCRIZIONE	IMPORTI
UNICREDIT BANCA SPA C/C	322.672
UNICREDIT BANCA SPA C/C IL MIO DONO	529
BANCA DI PUGLIA-BASILICATA C/C	2.069
BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO	2.492
UNICREDIT BANCA SPA C/C ASIAGO	36.615
C/C POSTALE	66
CASSA CONTANTI SEDE	6.508
CASSA CONTANTI CASA S.ANTONIO	912
CARTA PRE-PAGATA	59
CARTA PRE-PAGATA UNICREDIT ASIAGO	250

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 2.417 e sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTI
CANONE PUBBLICITA'	136
POLIZZE ASSICURAZIONE	2.247
CANONE INTERNET ASIAGO	34

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.580 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
DISAGGIO SU PRESTITI	0	0	0
RATEI ATTIVI	0	0	0
ALTRI RISCONTI ATTIVI	7.997	(5.580)	2.417

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. I risconti attivi hanno durata entro il prossimo esercizio e comunque non oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.415.920 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 127.186.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	DECREMENTI	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
CAPITALE SOCIALE	31.925			30.125		1.800
RISERVA LEGALE	324.452	74.281				398.733
RISERVE STATUTARIE	496		75			571
RISERVA INDIVISIBILE ART.12 L.904/77	856.404	165.895				1.022.299
VARIE ALTRE RISERVE	82.225					82.225
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	247.604	-247.604			-89.708	-89.708
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.543.106	-7.428	75	30.125	-89.708	1.415.920

Dettaglio varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTI
FONDO CONTRIBUTI C /CAPITALE	29.829
RISERVA CONTRIBUTI C /CAPITALE INDIVISIBILE	52.396
TOTALE	82.225

Il capitale sociale è composto da n. 72 azioni del valore nominale unitario pari a Euro 25 per un importo complessivo di Euro 1.800, risulta diminuito per il recesso di n.4 soci così come risulta dalle movimentazioni riportate nell'apposito Libro Soci.

Il capitale sociale da soci sovventori per euro 30.000 risulta azzerato rispetto all'esercizio precedente in quanto si è provveduto a rimborsare interamente tale somma.

La riserva legale è incrementata in seguito all'accantonamento del 30% dell'utile 2019 per Euro 74.281 mentre la riserva indivisibile è stata incrementata del residuo utile 2019.

La riserva statutaria risulta incrementata di euro 75 per l'accantonamento di quote sociali non rimborsate.

Si ricorda che ai sensi dello Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e fondi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2018	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 31.12.2019
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	1.263.577	240.250		1.503.827

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	IMPORTO	ORIGINE /NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
CAPITALE SOCIALE	1.800	CAPITALE	DISTRIB.AI SOCI /COPERTURA PERDITE	1.800
RISERVA LEGALE	398.733	RISERVE	COPERTURA PERDITE	398.733
RISERVE STATUTARIE	571	RISERVE	COPERTURA PERDITE	571
RISERVA INDIVISIBILE ART.12 L.904/77	1.022.298	RISERVE	COPERTURA PERDITE	1.022.298
VARIE ALTRE RISERVE	82.225	RISERVE	COPERTURA PERDITE	82.225
TOTALE	1.505.627			
QUOTA DISTRIBUIBILE				1.800
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				1.503.827

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame sono stati iscritti nella voce B.12.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 105.000 e, rispetto all'esercizio precedente, sono rimasti invariati.

Si evidenzia che il fondo per rischi ed oneri iscritto nel corso dell'esercizio 2010 per un importo pari a Euro 35.000 è stato costituito per fronteggiare oneri relativi alla costruzione nonché apertura del nuovo Centro Formazione Lavoro (C.F.L.), nell'esercizio 2012 è stato incrementato per Euro 20.000 mentre nel corso del 2013 è stato incrementato di euro 50.000 per far fronte ad eventuali minori ricavi che si verificheranno nel corso degli esercizi successivi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e al netto di eventuali somme anticipate.

La cooperativa ha approvato il regolamento interno previsto dall'art. 6 della legge 142/2001 applicando ai rapporti di lavoro subordinato con i soci lavoratori e dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007)

si evidenzia che il TFR deve essere destinato, nel caso della nostra cooperativa, o a restare in azienda o ai fondi di previdenza complementare a tal proposito precisiamo che la quasi totalità dei lavoratori ha espresso la scelta di lasciare il TFR in azienda, mentre solo cinque hanno aderito ai fondi di previdenza integrativa.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 375.052;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 3.087. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 71.687 quale quota tfr maturata ed euro 8.534 quota tfr previdenza complementare.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 375.052 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 4.472.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti e soci lavoratori a seguito di dimissioni.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	379.524
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	80.221
UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	-76.159
ACCANTONAMENTO FONDO PREVIDENZA COMPLEMENTARE	-8.534
TOTALE VARIAZIONI	-4.472
VALORE DI FINE ESERCIZIO	375.052

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 477.576.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 51.824.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE CINQUE ANNI
DEBITI VERSO BANCHE	173.795	(9.009)	164.786	1.036	163.750	
DEBITI VERSO FORNITORI	105.665	(32.940)	72.725	72.725		
DEBITI TRIBUTARI	34.589	1.419	36.008	36.008		
DEBITI V /ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	54.999	(9.497)	45.502	45.502		
ALTRI DEBITI	160.352	(1.797)	158.555	158.555		

TOTALE DEBITI	529.400	(51.824)	477.576	313.826	163.750
----------------------	----------------	-----------------	----------------	----------------	----------------

I debiti esigibili nell'esercizio successivo per Euro 313.826 sono così formati:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	IMPORTO
DEBITI V/BANCHE C/C ANTICIPI UNICREDIT BANCA SPA	1.036
DEBITI VERSO FORNITORI	51.192
DEBITI VERSO FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	21.533
ERARIO C/RITENUTE PASSIVE SU COMPENSI	20
ERARIO C/RITENUTE IRPEF SU RETRIBUZIONI	36.051
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR	-63
DEBITI V/INPS	44.147
CREDITI V/INAIL	-1.732
DEBITI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE AI FONDI	3.087
DEBITI V/SOCI LAVORATORI E DIPENDENTI PER RETRIBUZIONI	95.260
DEBITI VARI	4.484
DEBITI PER RATEI FERIE/ROL DA PAGARE E CONTRIBUTI	12.930
DEBITI PER SPESE DA SOSTENERE PROGETTO SVE	29.561
DEBITI PER SPESE DA SOSTENERE PROJECT EQUALVET	14.164
CLIENTI C/ANTICIPI	156
DEBITI V/RETE IMPRESE ALTOPIANO ACTIVE TOURS	2.000
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	313.826

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 163.750 sono così dettagliati:

DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	IMPORTO
MUTUO PASSIVO BANCA POPOLARE PUGLIA E BASLICATA	73.231
FINANZIAMENTO FINRENAULT AUTOMEZZO FK215GR	8.712
FINANZIAMENTO FINRENAULT AUTOMEZZO FK075GW	9.190
FINANZIAMENTO UNICREDIT N.36060	25.546
UNICREDIT SPA MUTUO CHIROGRAFARIO	47.071
TOTALE DEBITI ESIGIBILI OLTRE IL PROSSIMO ESERCIZIO	163.750

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca popolare di Puglia e Basilicata	Mutuo ipotecario	31/01/2023	NO	Ipoteca su immobile X	MENSILE
Unicredit Spa	Mutuo chirografario	30/06/2023	NO		MENSILE
	Mutuo				

Unicredit Spa	chirografario	31/03/2025	NO	MENSILE
---------------	---------------	------------	----	---------

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Ammontare	73.231		404.345	477.576

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 36.418. Sono relativi al contributo in conto impianti macchinari, attrezzature e mobili della struttura alberghiera sita nel comune di Asiago erogato da Fondazione Cattolica riscosso nei primi mesi del 2020 e iscritto in bilancio con il metodo del risconto che va ad incidere sul Conto Economico per la durata dell'ammortamento dei cespiti.

L'importo residuo del risconto al 31.12.2020 è di euro 17.893 già decurtato di euro 3.923 quale quota annua di ammortamento conteggiata sui beni cui si riferisce.

Risultano inoltre iscritti risconti passivi relativi al credito d' imposta erogato per l'acquisto di tre registratori telematici pari ad euro 750 che è già stato utilizzato in compensazione nel modello F24. Tuttavia tale credito d'imposta è assimilato ai contributi in conto impianti pertanto è stato contabilizzato tra i risconti passivi per la durata del periodo di ammortamento ed è stato decurtato per la quota parte di competenza del presente esercizio che è stata imputata a Conto Economico nella voce "A5 - Altri ricavi e proventi".

L'importo residuo del risconto al 31.12.2020 è di euro 525 già decurtato di euro 150 quale quota annua di ammortamento conteggiata sui beni cui si riferisce.

Nel corso del presente esercizio è stato iscritto tra i risconti passivi l'importo di euro 20.000 quale contributo da parte del Signor Roncolato per l'acquisto di un automezzo FIAT DUCATO, tale importo al 31.12.2020 risulta già decurtato della quota parte di competenza per l'esercizio in esame pertanto l'importo residuo è di euro 18.000.

I ratei passivi iscritti nel passato esercizio per euro 985 erano costituiti interamente da conguagli effettuati sulle polizze assicurative pagati nell'esercizio 2020 e risultano completamente azzerati.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 12.942 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE DELL' ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
RATEI PASSIVI	985	(985)	0
RISCONTI PASSIVI	22.491	13.927	36.418
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	23.476	12.942	36.418

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	IMPORTO ENTRO L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE I CINQUE ANNI
AGGI SU PRESTITI	0	0	0
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	6.073	30.345	799

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.765.711 e risultano dettagliati nel modo seguente:

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	IMPORTO
MERCI C/VENDITE CORRISPETTIVI	15.075
RICAVI PER LAVORAZIONI C/TERZI	29.689
NOLEGGIO LOCALI STRUMENTALI	2.109
PRESTAZIONI ALBERGHIERE CASA S.ANTONIO ASIAGO	87.452
PRESTAZIONI DI RISTORAZIONE CASA S.ANTONIO ASIAGO	11.589
CONTRIBUTI PARTECIPAZIONI UTENTI	104.716
RICAVI SERVIZI PSICOLOGICI SPECIFICI	11.114
RICAVI CONVENZIONI ENTI PUBBLICI	1.499.449
RICAVI CONVENZIONI ENTI PRIVATI	2.404
RICAVI SERVIZI FISIOTERAPICI RIABILITATIVI	2.114
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI VOCE A1	1.765.711

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 75.796 e si possono così dettagliare:

A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	IMPORTO
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	18.763
CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALI DA PRIVATI	20.334
QUOTA CONTRIBUTO C/IMPIANTI UTILIZZO RISCOENTO PASSIVO	6.072
PROVENTI VARI	5.304
ABBUONI ATTIVI	363
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	21.071
CONTRIBUTI SERVIZI ENERGETICI	769

PLUSVALENZE	3.120
TOTALE RICAVI E PROVENTI VOCE A5	75.796

Contributi c/esercizio

In tale voce A.5 è compresa anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei **contributi in conto impianti** che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo iscritto in bilancio negli anni precedenti così come già evidenziato alla voce "Ratei e Risconti passivi" per euro 6.072.

Gli altri "Contributi in c/esercizio" iscritti per euro 18.763 sono così dettagliati:

- contributo cinque per mille anno 2017/2018 euro 7.326
- contributo cinque per mille anno 2018/2019 euro 7.381
- credito imposta acquisto dispositivi individuali di sicurezza art. 125 DL 34/2020 euro 1.877
- contributo Comune di Sovizzo "BONUS COVID IMPRESE 2020" euro 2.178

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", l'accantonamenti al fondo rischi e oneri è stato iscritti fra le voci B.12.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.918.664 e risultano così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
COSTI PER ACQUISTO MATERIE SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	81.453
COSTI PER PULIZIE	28.170
SPESE PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	34.353
SPESE PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI AUTOMEZZI	11.232
SPESE MENSA	32.131
SPESE LEGALI E CONSULENZE	12.788
COSTI PER UTENZE	102.705
COSTI PER PRESTAZIONI TECNICHE	13.343
ALTRI COSTI PER SERVIZI	103.196
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	13.996
COSTI PER IL PERSONALE	1.350.734
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.423
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55.591
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-1.764
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	62.313

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 del Conto economico sulla base di quanto maturato nell'

esercizio al netto dei relativi risconti ed ammontano complessivamente ad euro 5.307 e risultano così composti:

- interessi attivi su c/c bancari euro 3

ONERI FINANZIARI per euro 5.310 sono così formati:

- interessi passivi c/c euro 11
- interessi passivi mutui euro 5.299

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico, elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 7.244 e sono riferite interamente all'imposta IRAP di competenza.

Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

COSTO LAVORO SOCI	
RETRIBUZIONI	541.439
ONERI SOCIALI	141.037
SANITA' INTEGR.SOCI LAVORATORI	1.610
CONTR.INAIL SOCI LAV.	4.992
TFR	44.978
ALTRI COSTI	4.644
TOTALE COSTO LAVORO SOCI	738.700
COSTO LAVORO NON SOCI	
RETRIBUZIONI	448.480
RETRIB.TIROCINANTE/STAGISTA	0
ONERI SOCIALI	120.793
SANITA' INTEGRATIVA DIPEND.	645

CONTR.INAIL DIPEND.	5.677
TFR	35.522
ALTRI COSTI	916
TOTALE COSTO LAVORO NON SOCI	612.033
ALTRI COSTI	
COSTO PER MATERIE PRIME SUSS.CONSUMI	81.453
COSTI PER SERVIZI	337.918
COSTI BENI DI TERZI	13.996
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	74.014
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-1.764
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	62.313
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	5.310
SVALUTAZIONI	0
ONERI	0
IMPOSTE	7.244
TOTALE ALTRI COSTI + COSTO LAVORO NON SOCI	1.192.517
50% DI TUTTI GLI ALTRI COSTI + COSTO LAV.NON SOCI	596.258

esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

LAVORATORI	SOCI	NON SOCI
SOCI LAVORATORI	25,51	
LAVORATORI DIPENDENTI		21,07
LAVORATORI A PROGETTO		0
TOTALE	25,51	21,07

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art.2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il corrispettivo spettante al Collegio Sindacale nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 13 gennaio 2020 ammonta, per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, a Euro 3.600 di cui euro 2.000 per attività di revisione legale. Il Collegio Sindacale ha svolto servizi di verifica riferita alla sottoscrizione di conformità della dichiarazione annuale IVA 2020 anno 2019. I corrispettivi corrisposti al Collegio Sindacale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	IMPORTO
CORRISPETTIVI COLLEGIO SINDACALE	3.600
TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL COLLEGIO SINDACALE	3.600

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera a) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111 septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.

- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";

- la cooperativa si avvale per il 54,69 % dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	SOCI	NON SOCI
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI VOCE B9	738.700	
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B9		612.033
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B7		0
PRESTAZIONI OCCASIONALI		0
TOTALE COSTO DEL LAVORO	738.700	612.033

Totale complessivo Costo del Lavoro Euro 1.350.733

Costo del lavoro Soci Lavoratori pari al 54,69%

Costo del lavoro non soci pari al 45,31%

Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 comma 5 del C.C. si evidenziano di seguito le movimentazioni della compagine sociale con precisazione relativa all'ammissione di nuovi soci che è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa:

Le movimentazioni del 2020 sono le seguenti:

Compagine sociale	Numero
Soci al 31 dicembre 2019	72
Ammissione soci	0
Recesso soci	4
Soci al 31 dicembre 2020	68

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme di cui all'art. 2545 del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 Gennaio 1992 n. 59, desideriamo assicurarVi che la nostra azione, pur tesa al

raggiungimento dei migliori risultati economici e quindi al conseguimento del principale fra gli scopi sociali, è stata sempre impostata alla rigorosa osservanza dei principi mutualistici che contraddistinguono il carattere cooperativo della nostra Società.

Carissime socie, carissimi soci,

l'anno appena trascorso con il suo ininterrotto continuum nell'attuale, è stato contrassegnato da mille difficoltà, che ci hanno costretto a rivedere l'assetto della Cooperativa e di tutti i suoi servizi, alla ricerca di soluzioni che, nel contenere i costi di esercizio, mantengano la qualità raggiunta dalla Cooperativa nei lunghi anni di operatività. Per attuare tutto ciò siamo intervenuti con un'attento controllo di gestione atto al contenimento dei costi, siamo intervenuti in tutte le aree che ritenevamo critiche, ma purtroppo a tutt'oggi non sappiamo ancora quali saranno le nuove politiche sociali che la Regione intenderà attuare a partire dal 2022 con il rinnovo delle convenzioni.

In questo particolare momento storico ci sentiamo ripetere di continuo che viviamo in un'epoca di grandi trasformazioni. Eppure, osservando il dibattito pubblico italiano, l'accento cade sempre su quali siano i settori da difendere, promuovere, consolidare.

Il tutto però non risulta così chiaro. Infatti, non vengono date indicazioni sul modo in cui l'intero problema è affrontato. Si parte spesso dall'esistente, considerandolo come un dato immutabile, frutto di una visione deterministica dei processi storici che hanno portato a ciò che oggi abbiamo davanti ai nostri occhi. Non vogliamo polemizzare con difesa delle rendite o delle varie posizioni dominanti, e neppure discutiamo attività – lecite e legittime, diciamo a scanso di equivoci – di lobbying. Ci interessa piuttosto quel riflesso incondizionato, in virtù del quale ci si chiede come non perdere ciò che si è guadagnato, come conservarlo e come farlo crescere. Se è vero che viviamo in una epoca di trasformazioni, questo approccio statico, per il quale ciò che conta è sostanzialmente un incremento del presente, dovrebbe essere sostituito da uno differente, diciamo dinamico, per il quale invece il criterio guida dell'azione è ancora una spinta ideale, che dia forma alla realtà, sia essa economica o sociale, o entrambe.

La tentazione, alla quale più volte si è ceduto in passato, di considerare l'economia sociale come un settore il cui valore è misurabile attraverso la conta delle organizzazioni e delle economie ad esse connesse, non porterà da alcuna parte. E' emerso con chiarezza durante lo European Social Economy Summit, tenutosi a Mannheim il 26 e il 27 maggio, dove è stato affermato da più parti che o l'economia sociale sarà motore di trasformazione e cambiamento sociale, o non sarà. Si fa strada infatti una visione dinamica, per la quale l'economia sociale si candida ad essere un dispositivo moderno per generare valore economico e sociale, rappresentando sotto tale etichetta una moltitudine di istituzioni capaci di trasformare le componenti "core" dello sviluppo e del welfare, oggi isolate e spesso concepite in ottica alternativa, rendendole più inclusive e sostenibili.

Occorre in altri termini aprirsi ad una visione costruita sul valore emergentista dell'economia sociale, un valore capace di cambiare e ridisegnare il campo delle scelte legate a competitività e coesione, nell'interazione con Stato e mercato. Deve emergere con forza l'idea che la sfida dell'equità e dell'inclusione han la loro premessa: una nuova generazione di istituzioni ed alleanze di scopo che generano e redistribuiscono valore secondo forme e schemi di cui sino ad oggi abbiamo visto solo alcune anticipazioni. Occorre uscire dagli eterni trade off fra equità e sviluppo. Questo non per ragioni di ideologia politica, bensì per una serietà con i dati che emergono dall'esperienza concreta che i diversi attori fanno nel loro agire economico.

L'economia sociale, non viene dopo Stato e mercato, e nemmeno sta a metà strada tra i due. Viene prima, molto prima. Solo una appannata consapevolezza storica potrebbe negarlo. L'economia sociale è infatti il prodotto dell'incontro di due fattori: la comunità, che come sottolineato da R. Rajan è stata troppe volte lasciata indietro, quasi uno sfondo che non cambia la trama della storia rappresentata sulla scena, e la solidarietà, che in linea con quanto affermano Genschel e Hemerijck si sostanzia nell'aspettativa di un mutualismo tra i membri di gruppi oggi diventati "anonimi" agli occhi di molta politica.

Ciò che oggi ancora non viene percepito è che l'economia sociale – intesa nella sua accezione più ampia – sia l'unico protagonista capace di giocare su tutte le dimensioni che portano al cambiamento sociale. Una visione questa, particolarmente rilevante in una fase in cui il rilancio dell'economia è guidato da corposi investimenti nel digitale e nel green: due vettori imprescindibili per immaginare "il dopo" ma che non son in grado di garantirci che una società più connessa sia più umana, e che una economia più green sia anche più inclusiva e comunitaria. Se cambio deve essere, non basterà fare meglio o di più. L'economia sociale dovrà esser chiaramente riconosciuta (e farsi riconoscere) per ciò che effettivamente è: il volano della trasformazione che aspettiamo.

Con questo messaggio di speranza, desidero ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini in questo lungo periodo di difficoltà:

In primis il Sig. Giancarlo Roncolato, che ancora una volta è al nostro fianco. Un grazie a tutti i volontari che a vario titolo frequentano la Cooperativa per il loro prezioso ed impagabile lavoro.

Un grazie ai membri del Consiglio di Amministrazione per il loro continuo e puntuale impegno.

Un grazie alle famiglie dei nostri ospiti per la loro fiducia e per esserci sempre vicine anche nei momenti di maggiore difficoltà.

Un grazie alla Fondazione Cariverona e alla Fondazione Cattolica Assicurazioni per i loro importanti contributi.

Un grazie alla Regione Veneto per il supporto alle nostre innovazioni.

Un grazie, infine, a tutti gli amici, tra i quali annoveriamo i titolari delle aziende che, nonostante la grave crisi, ci aiutano con le loro commesse a perseguire gli obiettivi educativi prefissati per i nostri ospiti .
Ai soci presenti un caloroso ringraziamento e l'invito ad approvare il Bilancio 2020 che, per la prima volta nella storia di Primavera 85, chiude con un passivo pari ad euro 89.708.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio non sono state stanziare ed erogate somme a titolo di ristorno ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 31.542,41 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	importo	data	descrizione
STATO	7.326,43	30/07/2020	5 PER MILLE 2017/2018
STATO	7.380,78	06/10/2020	5 PER MILLE 2018/2019
FONDAZIONE CATTOLICA	3.922,71	31/12/2020	quota competenza esercizio contributo c/impianti acquisto beni strumentali
COMUNITA' EUROPEA	8.737,07	31/12/2020	progetto europeo PROJECT EQUALVET per la ricerca e l'innovazione in ambito sanitario
STATO - Agenzia delle Entrate	1.877,00	14/09/2020 - 14/12/2020	CREDITO IMPOSTA ACQUISTO DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI SICUREZZA ART.125 DL 34/2020
COMUNE SOVIZZO	2.178,42	24/12/2020	BONUS COVID IMPRESE 2020
STATO - Agenzia delle Entrate	150,00	31/12/2020	quota competenza esercizio contributo c/impianti acquisto registratori di cassa telematici

La cooperativa ha inoltre ottenuto in concessione gratuita i seguenti immobili:

Ente Erogatore	Importo	descrizione
Comune di Altavilla Vicentina	non definito	contratto di comodato gratuito del plesso scolastico di Valmarana in Via Risorgimento per attività di CEOD
IPAB Vicenza	non definito	contratto di comodato gratuito in Longare (VI) in Via Priare Vecchie per Comunità Alloggio per adulti affetti da autismo
Comune di Sovizzo	non definito	contratto di comodato gratuito in Sovizzo "ex Asilo Curti"
Comune di Longare	non definito	contratto di comodato gratuito in Longare Via Crosara 1 per attività educativa a favore delle persone diversamente abili
Comune di Sovizzo	non definito	contratto di comodato gratuito in Sovizzo Via Cordellina per attività socio educative finalizzate al perseguimento dello scopo sociale della Cooperativa

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio ammontante a complessivi euro 89.708 , mediante l'utilizzo della riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 904/77 in base a quanto consentito dalla Legge n.28/99 art.3.

Nota integrativa, parte finale

Infine riteniamo opportuno segnalare che la cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte di UECOOP, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento a carico della cooperativa e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bedin Luciano